
SIMONA BORTOT



SIMONA.BORTOT@TO.INFN.IT



0116707272

INFN – SEZIONE DI TORINO
VIA PIETRO GIURIA I
10125 TORINO

Se fossi Rappresentante Nazionale partirei da qui: il nuovo assetto delle Assemblee dei Tecnici/Amministrativi e dei Tecnologi/Ricercatori. Perché chi ha vissuto l'Assemblea insieme ai Tecnologi si sente sicuramente un po' più solo e un po' meno ricco dell'apporto dei colleghi. L'unione, per quanto possibile, con l'altra Assemblea è il primo punto cardine.

E poi proseguirei nell'immenso lavoro fatto da Roberto Gomezel che ha creato un'Assemblea come luogo di incontro di idee e spunti per migliorare il nostro lavoro; un'assemblea partecipata dove si possa discutere e confrontarsi sui problemi quotidiani delle strutture, ma anche dove le nuove idee (v. il telelavoro o il lavoro agile) possano arrivare a sollecitare l'interesse della nostra organizzazione lavorativa. Scadenze e priorità potrebbero essere i soli punti su cui lavorare. I Gruppi di Lavoro, che servono anche come raccolta di informazioni, sono il secondo punto cardine.

E infine, il terzo punto cardine: il confronto. Confronto con le sigle sindacali per gli aspetti che competono loro, ma anche come formazione perché spesso gli argomenti trattati sono ostici o completamente sconosciuti a molti. E anche, confronto con il Management e con i Direttori delle Divisioni dell'Amministrazione Centrale, così come già consuetudine, sugli aspetti organizzativi e di strategia. E, per ultimi - non per importanza -, confronto con la Formazione, il Cug, la Consigliera di Fiducia e con tutti gli organismi che rendono migliore la nostra quotidianità.

Sono Simona Bortot e sono referente dell'Ufficio Comunicazione della Sezione di Torino. Ho iniziato con un art. 15 nel 1998. Ho attraversato ondate di lavoro positivo, dal punto di vista personale e lavorativo, ma anche di difficoltà. Alcune mi hanno toccata direttamente, altre solo sfiorata. Sono fortemente convinta che sia l'esperienza di molti e che, come molti, negli anni ci siamo trovati a studiare, formarci, crescere per svolgere il nostro lavoro al meglio. Credo che l'Assemblea dei Rappresentanti del Personale sia il luogo ideale per trovare queste esperienze e idee, farle fruttare al meglio, condividerle e coordinarle, facendosi portavoce delle idee e dei progetti e delle istanze e bisogni che nasceranno o che dovranno essere portati a termine. Nulla di più. Non ho mai lavorato nelle Commissioni Nazionali o nei Comitati, ma nel mio piccolo ho fatto parte di alcuni gruppi di lavoro e sono stata orgogliosa dei risultati presentati al termine dei nostri lavori; lo stesso orgoglio con cui, in qualità di Rappresentante Nazionale, porterei la voce dei Tecnici e Amministrativi in seno al Consiglio Direttivo. Vedo il ruolo di Rappresentante del Personale, a maggior ragione quello del Rappresentante Nazionale, uno strumento di dialogo tra figure istituzionali e una figura rappresentativa delle competenze dell'ente che non ha controparti perché portatrice di idee che potranno essere discusse nelle sedi idonee.